



25 febbraio 2018
Bivacco Gusmeroli
(Val Tartano)



Coordinatore di gita	Giancarlo Brivio (cell. 333 3132171 / e-mail: g.carlo1@alice.it)
Collaboratore	Alberto Airoidi – Luigi Panzeri
Luogo di ritrovo	parcheggio presso Sede CAI Via Indipendenza, 17 Calco
Ora	
Punto di partenza	Tartano (m.1210)
Punto di arrivo	Bivacco Aldo e Sergio Gusmeroli (m. 1881)
Quota max raggiunta	m. 1881 (Bivacco Aldo e Sergio Gusmeroli)
Dislivello	m. 671
Ore di cammino	3,00 / 2,00 (A / R)
Difficoltà / Fatica	EAI-WT 3 / mf
Equipaggiamento	invernale - Ciaspole - ghette
Mezzo di trasporto	auto (NB1)
Pranzo	al sacco
Carta	Kompass 1:50000 n° 105 "Lecco – Valle Brembana"

Note:

Il bivacco dedicato ai fratelli Aldo e Sergio Gusmeroli è situato in località Mont Còh nella parte alta dell'Alpe Torrenzuolo in Val Tartano. Si tratta di un edificio in muratura recuperato dalla ristrutturazione di una preesistente baita ed inaugurato nel settembre 2011. Dispone di un unico locale che contiene 6 posti letto su due piani a castello completi di materassi, cuscini e coperte, tavolone con 3 panche e 2 sedie, stufa economica e legna, viveri, stoviglie e cassetta per le offerte. Nello spazio antistante ci sono un altro tavolone con panche, una fontana, una pozza recintata e una croce. Bella la vista panoramica sulla Costiera dei Cech e su alcune cime della Val Masino. Dietro il bivacco invece c'è il Pizzo Torrenzuolo (m. 2380). Nella zona è presente anche l'agriturismo Alpe Torrenzuolo. Nessuno dei due sentieri descritti gli passa accanto ma da entrambi è possibile raggiungerlo con una breve deviazione.

I partecipanti si impegnano a rispettare gli orari e ogni disposizione data dal direttore di gita e dai suoi collaboratori, adeguandosi alle loro indicazioni.

COSTI SOCI CAI: 10,00 € / NON SOCI: 18,00 €

AGEVOLAZIONI per i Soci C.A.I. della Sezione di Calco:

- 1. sconto 50% sul costo del trasporto per i nati dal 1993 al 2011 per studenti e/o non lavoratori.**
- 2. sconto 50% sul costo del trasporto per l'intero nucleo familiare se composto da entrambi i genitori più almeno un figlio studente e/o non lavoratore nato dal 1993 al 2011.**

NB1: Nel caso il numero di partecipanti alla gita raggiungesse i 20 iscritti, la gita verrà effettuata con il pullman.

Itinerario:

Percorrendo la ss 38, dopo il viadotto sul Tartano la lasciamo per prendere a destra (per chi proviene da Milano) e poco dopo ancora a destra, imboccando la strada che dopo 12 tornanti raggiunge Campo Tartano. Proseguiamo fino a Tartano e parcheggiamo nei pressi del cimitero dove, un cartello indica Bivacco Gusmeroli.

Seguendo i segnavia, imbocchiamo la strada asfaltata che sale alle contrade alte e ci portiamo alla contrada Gavazzi (m. 1252). La strada tocca poi la successiva frazione di Fracia (m. 1360), dove volge a sinistra, per salire alla frazione di Càneva (m. 1404). Fin qui possiamo salire anche con l'automobile, sfruttando la carrozzabile costruita di recente. Portiamoci, dunque, alla piazzola alla quale termina la carrozzabile: da qui parte il sentiero (segnavia bianco-rossi) per l'alpe Torrenzuolo. Nel primo tratto, verso nord-est, passiamo a monte di prati e di una baita solitaria, poi proseguiamo, seguendo una ben tracciata mulattiera, all'ombra di una fresca pecceta. Tracciamo un lungo traverso, scavalcando anche una valletta ed ignorando una deviazione a destra. Poi la mulattiera, giunta quasi al solco centrale della Val Castino, svolta a destra, prosegue nella salita e, dopo brevi tornanti, intercetta una mulattiera gemella che sale da destra. Proseguiamo nella salita verso sinistra; raggiunta una prima ampia radura, la tagliamo in diagonale, fino a sbucare al limite inferiore dell'ampia alpe Torrenzuolo. Poche decine di metri più in alto, vediamo, alla nostra sinistra, l'agriturismo Torrenzuolo. Noi però andiamo a destra e saliamo ad intercettare un sentiero che passa sotto un baitello (Baita Növa) poco distante dall'agriturismo. Dopo un breve tratto, seguiamo il sentiero che comincia a salire verso sud-ovest (segnavia bianco-rossi) e ci porta ad un primo terrazzo erboso, sul cui limite vediamo una seconda baita con un cartello che indica "Gerlo", segnalando, verso destra, la direzione per l'alpe Gerlo. Passiamo a destra di questa baita e riprendiamo a salire, su sentiero marcato, fino a trovare (segnalazione su un masso a terra) un bivio, al quale andiamo a sinistra, salendo in breve al terrazzo di Mont Còh dove troviamo il bivacco dedicato ai fratelli Aldo e Sergio Gusmeroli (m. 1881).